



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1625** del **21/10/2021**

Oggetto: FABIPLAST di Curti Fabrizio e C. S.a.S. – Autorizzazione all'esercizio di impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di Cerrione (BI), via Pietro Zia n. 19.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S.				
Sede Legale:	via Pietro Zia n. 19	Comune:	Cerrione	Cap:	13882
Sede Operativa:	via Pietro Zia n. 19	Comune:	Cerrione	Cap:	13882
Codice fiscale:	01550490021	Partita IVA:	01550490021	Codice SIRA:	25583
Telefono:	015 472622	fax:		PEC:	fabiplastdicurtifabriziosnc@cgn.legalmail.it

PREMESSO CHE

- o in data 16/07/2021, con nota PEC prot. n. 15153, è pervenuta dalla FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. - con sede legale in Cerrione, via Pietro Zia n. 19 - domanda di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi in comune di Cerrione, via Pietro Zia n. 19;

PRECISATO CHE

- o l'impianto in oggetto è già esistente ed effettua attualmente la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi con procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con iscrizione al Registro Provinciale n. 241
- il progetto è stato sottoposto alla fase di Verifica V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il cui giudizio conclusivo, espresso da questa provincia con la Determinazione Dirigenziale n. 936 del 17/06/2021, ha escluso la necessità di sottoposizione alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che sia garantito il rispetto delle prescrizioni e indicazioni elencate nel medesimo provvedimento.

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Biella, con nota PEC prot. 16028 del 27/07/2021, ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza in parola, invitando ad esprimere parere il Comune di Cerrione, l'ARPA, l'ASL di Biella, e il CO.S.R.A.B. A.T.O.;
- l'ARPA Dipartimento Piemonte Nord Est, con nota PEC prot. 73360 del 10/08/2021 (prot. Provincia di Biella n. 17244) ha formalizzato una richiesta di integrazioni;
- la Provincia di Biella, con nota PEC prot. 17437 del 12/08/2021, ha inviato la richiesta di integrazioni al proponente, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;
- con nota PEC del 22/08/2021 (protocollo Provincia di Biella n. 18000 del 23/08/2021) la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste alla Provincia di Biella, che le ha inoltrate con nota PEC prot. 18251 del 25/08/2021 ai soggetti invitati alla conferenza dei servizi;
- In data 23/09/2021 l'ARPA Dipartimento Piemonte Nord Est, con nota PEC prot. 85265 (protocollo Provincia di Biella n. 20287), ha inviato il proprio contributo tecnico in cui è indicato che nell'ambito dell'operazione R12 non è ammissibile l'assegnazione dei codici del capitolo 15 dell'EER (rifiuti di imballaggio) ai rifiuti classificati con i codici del capitolo 19 dell'EER, provenienti da impianti di trattamento dei rifiuti. ARPA ha comunicato che tutte le altre richieste di integrazioni sono state soddisfatte.

Dato atto che non sono pervenuti pareri dal Comune di Cerrione e dal C.O.S.R.A.B. A.T.O. entro il termine indicato nella nota di indizione della conferenza dei servizi, stabilito in 60 giorni in applicazione all'art. 13, comma 1 lettera a) del D.L. n. 76 del 17/04/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con L. n. 12 del 11/09/2020, e che pertanto si considera acquisito l'assenso degli enti invitati alla conferenza che non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni, come disposto dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii..

VISTO CHE

l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in esito all'istruttoria condotta con lo strumento della Conferenza dei Servizi comprende:

- autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi: messa in riserva (R13) e recupero (R3, R12);
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, dopo chiarificazione, in acque superficiali con recapito nel Rio Abbondanza;
- comunicazione o nulla osta in materia di emissioni acustiche di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Precisato che non è necessario l'aggiornamento del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche, perché la situazione delle aree scolanti non è mutata successivamente al completamento della pavimentazione dell'area esterna eseguita nel 2015, a seguito della presentazione di istanza allo SUAP del comune di Cerrione in data 06/07/2021 (prot. 177/2015 ID 835); in merito alla suddetta pratica la Provincia di Biella comunicò la non necessità di aggiornare il Piano approvato (prot. 24063 del 18/08/2015).

RITENUTO

in relazione ai pareri favorevoli degli enti invitati alla conferenza dei servizi e all'esito dell'istruttoria tecnica condotta, di autorizzare l'esercizio dell'impianto in capo all'impresa richiedente con le seguenti prescrizioni risultanti dal contributo tecnico dell'ARPA e dall'istruttoria condotta.

1. Nell'ambito dell'operazione R12 non è ammissibile l'assegnazione dei codici del capitolo 15 dell'EER (rifiuti di imballaggio) ai rifiuti classificati con i codici del capitolo 19 dell'EER, provenienti da impianti di trattamento dei rifiuti.
2. Il rifiuto con codice EER 200301 in ingresso deve essere privo di frazione umida e costituito dalle stesse frazioni merceologiche gestite dall'azienda.
3. I rifiuti metallici devono essere gestiti in conformità all'art. 72 D.Lgs. 101/2020 relativamente alla vigilanza radiometrica dei metalli.
4. Al fine di scongiurare incidenti rilevanti l'azienda dovrà tener conto delle indicazioni della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

PRECISATO CHE

con la documentazione progettuale presentata il proponente ha recepito le prescrizioni contenute nel giudizio conclusivo della fase di Verifica V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., espresso da questa Provincia con la Determinazione Dirigenziale n. 936 del 17/06/2021.

DATO ATTO

- dell'esito negativo dell'accertamento ex art. 87 del D.Lgs. 159/2011 (normativa antimafia), condotto sul soggetto richiedente (cfr. Banca Dati Nazionale Antimafia Prot. n. PR_BIUTG_Ingresso_0030619_20211005).
- che la FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. risulta in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente (cfr. D.G.R. n. 14-1234 del 06/11/2000) per la gestione di impianti di trattamento rifiuti.

VISTI:

- o il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.: "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208, atto a disciplinare il procedimento amministrativo unico finalizzato ad autorizzare la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di trattamento rifiuti;
- o il D.M. 22 settembre 2020 n. 188: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
- o la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- o il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- o la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- o il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 alla Regione Piemonte e agli enti locali della regione";
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- o la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;
- o la Legge Regionale 19 Gennaio 2018 n.1;

- o la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.;
- o la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 luglio 2003.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Federica Facchino

DETERMINA

1. Di rilasciare, in capo alla FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S., Codice Fiscale e Partita IVA n. 01550490021, con sede legale in Cerrione, via Pietro Zia n. 19, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. all'esercizio di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3, R12) di rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Cerrione, via Pietro Zia n. 19. L'autorizzazione comprende inoltre:
 - autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, dopo chiarificazione, in acque superficiali con recapito nel Rio Abbondanza;
 - comunicazione o nulla osta in materia di emissioni acustiche di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
2. Di dare atto che il presente provvedimento viene rilasciato per la durata di 10 anni a far data dalla sua emanazione. Almeno 180 giorni prima della sua scadenza dovrà essere presentata apposita domanda al fine di consentire la prosecuzione dell'attività.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione di idonee garanzie finanziarie commisurate ai parametri quantitativi e temporali individuati nella D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.
4. Di stabilire che l'acquisizione di efficacia del presente provvedimento determina il venir meno dell'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi (n. 241, punti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.6, 5.8, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 6.5, 6.11, 7.1,7.4, 8.4, 9.1 e 10.2 del DM 05/02/1998 e ss.mm.ii.).
5. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata, ai quali il gestore dovrà attenersi sono quelli indicati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
6. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.
7. Di stabilire che le informazioni contenute nell'allegato C al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, richieste dalla DGR 52–10035 del 21/07/2003, dovranno essere trasmesse dal gestore al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
8. Di stabilire che lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato D al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.

9. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita dal gestore, anche in copia, presso l'impianto.
10. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dell'autorizzazione od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
11. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti.
12. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente/Responsabile

STEVANIN GRAZIANO

ALLEGATO A (Pagine: 2)

FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. – Autorizzazione all’esercizio di impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di Cerrione (BI), via Pietro Zia n. 19.

DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S.

Partita IVA n. 01550490021	Codice fiscale n. 01550490021
-----------------------------------	--------------------------------------

Ragione sociale del soggetto gestore: FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S.

Partita IVA n. 01550490021	Codice fiscale n. 01550490021
-----------------------------------	--------------------------------------

Responsabile Tecnico:

Sede legale:

Provincia: Biella
Comune: Cerrione
Località:
Indirizzo: via Pietro Zia n. 19

Sede operativa:

Identificativo impianto: codice SIRA 25583
Provincia: Biella
Comune: Cerrione
Località:
Indirizzo: via Pietro Zia n. 19

Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000

se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84
 426882 E 5038098 N

Particelle catastali: Foglio 4, particella 184 NCT del Comune di Cerrione

DATI TECNICO-GESTIONALI

(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)

Operazione di recupero:		Descrizione:	
	R13 R12 R3	Messa in riserva Cernita e selezione preliminare Separazione e imballaggio del materiale tal quale idoneo Selezione, separazione dei materiali per matrici omogenee, compattazione, pressatura e legatura in balle Stoccaggio e spedizione	
Conto proprio	Conto terzi	X	

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:

Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

Attività: R13, R3, R12

Quantità annuale ricevuta: 5.000 Mg

Stoccaggio istantaneo: 110 Mg

EER	Descrizione
------------	--------------------

150101	imballaggi di carta e cartone
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
200101	carta e cartone
<u>Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 0,50 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 0,50 Mg	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
150107	Imballaggi di vetro
160120	vetro
170202	vetro
191205	vetro
200102	vetro
<u>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 48 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 4 Mg	
100210	scaglie di laminazione
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
170405	ferro e acciaio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
191202	metalli ferrosi
200140	metalli
<u>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 0,50 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 0,20 Mg	
110501	zinco solido
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
150104	imballaggi metallici
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170406	stagno
170407	metalli misti

191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metalli
<u>Rottami elettrici ed elettronici</u>	
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 1 Mg Stoccaggio istantaneo: 1 Mg	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200140	metalli
<u>Spezzoni di cavi di rame ricoperto</u>	
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 0,20 Mg Stoccaggio istantaneo: 0,20 Mg	
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
170401	rame, bronzo, ottone
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410
<u>Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici</u>	
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 3 Mg Stoccaggio istantaneo: 1 Mg	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
<u>Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo</u>	
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 0,50 Mg Stoccaggio istantaneo: 0,50 Mg	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
<u>Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica</u>	
Attività: R13, R3, R12 Quantità annuale ricevuta: 52.000 Mg	

Stoccaggio istantaneo: 700 Mg	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
150102	imballaggi di plastica
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica
<u>Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</u>	
Attività: R13, R3, R12	
Quantità annuale ricevuta: 1.200 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 40 Mg	
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
160119	plastica
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
170203	plastica
<u>Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 400 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 40 Mg	
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
160119	plastica
<u>Pannelli sportelli auto</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 40 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 20 Mg	
070299	rifiuti non specificati altrimenti
070213	rifiuti plastici
160119	plastica
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
<u>Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non</u>	
Attività: R13, R12	
Quantità annuale ricevuta: 2 Mg	
Stoccaggio istantaneo: 0,15 Mg	
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	
<u>Sfridi di laterizio cotto e argilla espansa</u>		
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 2 Mg Stoccaggio istantaneo: 0,15 Mg		
101203	polveri e particolato	
101206	stampi di scarto	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
<u>Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali</u>		
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 160 Mg Stoccaggio istantaneo: 10 Mg		
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
160122	componenti non specificati altrimenti	
200110	abbigliamento	
200111	prodotti tessili	
<u>Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</u>		
Attività: R13, R12 Quantità annuale ricevuta: 300 Mg Stoccaggio istantaneo: 15 Mg		
030101	scarti di corteccia e legno	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	
<u>Pneumatici fuori uso</u>		
Attività: R13 Quantità annuale ricevuta: 0,50 Mg Stoccaggio istantaneo: 0,50 Mg		
160103	pneumatici fuori uso	
Provenienza dei rifiuti: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole		
Bacino di utenza:		
Quantità autorizzata:	59.160	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	943,20	Mg (tonnellate)

Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste):

MPS carta e cartone conformi alle norme UNI-EN 643, secondo le procedure previste dal DM 05/02/1998.

MPS plastica conforme alla norma Uniplast-UNI 10667.

Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: gli impianti di destinazione dei rifiuti devono essere individuati nel rispetto delle prescrizioni assegnate

ALLEGATO B (Pagine: 1)

FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. – Autorizzazione all’esercizio di impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di Cerrione (BI), via Pietro Zia n. 19.

PRESCRIZIONI

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza:

- 1) Nell'ambito dell'operazione R12 non è ammissibile l'assegnazione dei codici del capitolo 15 dell'EER (rifiuti di imballaggio) ai rifiuti classificati con i codici del capitolo 19 dell'EER, provenienti da impianti di trattamento dei rifiuti.
- 2) Il rifiuto con codice EER 200301 in ingresso deve essere privo di frazione umida e costituito dalle stesse frazioni merceologiche gestite dall'azienda.
- 3) I rifiuti metallici devono essere gestiti in conformità all'art. 72 D.Lgs. 101/2020 relativamente alla vigilanza radiometrica dei metalli.
- 4) Al fine di scongiurare incidenti rilevanti l'azienda dovrà tener conto delle indicazioni della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0023200 - Uscita - 26/10/2021 - 12:03

ALLEGATO C (Pagine: 2)

FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. – Autorizzazione all’esercizio di impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di Cerrione (BI), via Pietro Zia n. 19.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
Periodo di competenza	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Fine esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha finito l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Descrizione linea impiantistica</u>	Selezione da elenco	Centro di raccolta veicoli fuori uso Linea produzione CDR; Linea compostaggio; Linea stabilizzazione ...	
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per rifiuti urbani), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per gli altri rifiuti	
Quantità ritirata	Numero		Quantità di rifiuto ritirata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ritirati nell'anno di riferimento
Quantità effettiva	Numero		Quantità effettivamente trattata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti effettivamente trattati nell'anno di riferimento

Descrizione rifiuti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei rifiuti ottenuti
Quantità rifiuti ottenuti	Numero		Quantità di rifiuti ottenuti a seguito delle operazioni di smaltimento o recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ottenuti nell'anno di riferimento
Descrizione prodotti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei prodotti ottenuti
Quantità prodotti ottenuti	Numero		Quantità di prodotti ottenuti a seguito delle operazioni recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di prodotti ottenuti nell'anno di riferimento

ALLEGATO D (Pagine: 2)

FABIPLAST di Curti Fabrizio & C. S.a.S. – Autorizzazione all'esercizio di impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di Cerrione (BI), via Pietro Zia n. 19.

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento.

Recettore: Rio Abbondanza

- I. lo scarico in acque superficiali può avvenire solo in presenza di acque perenni o di acqua corrente per almeno 240 giorni/anno;
- II. il corpo recettore deve essere di portata tale che l'immissione dei reflui non rechi peggioramento della sua qualità;
- III. non devono essere immesse nelle condotte di raccolta e scarico acque reflue diverse da quelle assimilate alle domestiche;
- IV. le acque meteoriche devono essere raccolte separatamente dalle acque reflue assimilate alle domestiche e non dovranno confluire nel sistema di raccolta e trattamento dei reflui;
- V. le acque grigie provenienti da lavandini, docce, ecc. devono essere convogliate nella fossa Imhoff e devono essere pre-trattate tramite pozzetto degrassatore opportunamente dimensionato;
- VI. devono essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi ed igienico-sanitari previsti dall'allegato 5 della Delibera Comitato Interministeriale del 04/02/1977; il dimensionamento della fossa Imhoff e del pozzetto degrassatore deve essere rapportato al numero di utilizzatori;
- VII. la fossa Imhoff deve essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad una distanza superiore a 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio di acqua destinata al consumo umano;
- VIII. se tecnicamente ed economicamente fattibile, anche il sistema di chiarificazione delle acque grigie deve essere posizionato nel rispetto delle suddette distanze dai muri di fondazione e da qualunque pozzo, serbatoio o condotta di acqua destinata al consumo umano;
- IX. deve essere predisposto e mantenuto sempre agibile un pozzetto di ispezione e campionamento a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
- X. in attesa che la Regione, ai sensi dell'Art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., stabilisca i valori limite ai quali lo scarico dovrà adeguarsi, lo stesso deve rispettare i limiti indicati dall'allegato 2 tabella 2-IV della L.R. 13/90;
- XI. deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione degli impianti di trattamento anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi e dei grassi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- XII. la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento periodico dei fanghi e dei grassi tramite ditte specializzate deve essere conservata e messa a disposizione dell'Autorità di controllo;
- XIII. in caso di presenza o di realizzazione di pubblica fognatura scorrente a meno di 100 metri dal punto di scarico, se tecnicamente ed economicamente fattibile, lo stesso vi dovrà essere convogliato.

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0023200 - Uscita - 26/10/2021 - 12:03